

Banca CRS persegue i propri obiettivi di finanza sostenibile anche nella gestione del proprio portafoglio di proprietà:

- ✓ integrando i criteri ESG all'interno dei processi d'investimento relativi ai propri portafogli;
- ✓ valorizzando le imprese attente ai fattori ESG che sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali e orientate a principi di innovazione e sostenibilità nell'allocazione delle proprie risorse aziendali.

Le aspettative di vigilanza di EBA, BCE e Bankitalia hanno evidenziato dal 2020 ad oggi i settori con maggiore probabilità di subire l'impatto fisico dei cambiamenti climatici in corso (quali ad esempio agricoltura, silvicoltura, pesca, salute pubblica, energia e attività estrattive, infrastrutture e trasporti, turismo) e/o risentire della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, (quali energia, trasporti, manifattura, costruzioni e agricoltura). Inoltre, anche se non direttamente interessati dal rischio fisico e di transizione climatica, sono particolarmente sensibili ai fattori ESG anche ulteriori settori, quali ad esempio l'industria del tabacco, il gioco d'azzardo, il mercato della pornografia.

La Banca, quindi, valuta con maggiore favore investimenti diretti in obbligazioni societarie che rispettano principi di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo (appunto "ESG") analizzando in modo approfondito i profili reputazionali connessi al rischio-rendimento e ponendo particolare ai settori esposti a maggiori rischi climatici e di sostenibilità.

Le analisi e le valutazioni si svolgono secondo alcuni **criteri di esclusione e selezione**:

✓ **Emittenti degli strumenti finanziari**

**La Banca non inserisce nel proprio portafoglio strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, derivati) emessi da società appartenenti ai seguenti settori merceologici:**

- Armi ed armamenti
- Combustibili fossili (carbone, petrolio) e gas: estrazione, riserve, lavorazione, energia generata
- Gioco d'azzardo
- Pesticidi
- Pornografia
- Tabacco

La Banca accetta di inserire nel proprio portafoglio strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, derivati) emessi da società appartenenti alla categoria b) unicamente nel **caso in cui il singolo strumento sia finalizzato a finanziare progetti direttamente riconducibili ad uno dei 17 SDGs ONU e che ricadano nell'accezione comune di "Green Bond" o "Social Bond"** (per la valutazione di queste fattispecie rilevano le informazioni contenute nei prospetti informativi predisposti dall'emittente). Non esistono vincoli percentuali alla presenza massima di Green o Social Bond all'interno del portafoglio di proprietà.

✓ **Strumenti di investimento collettivo**

L'analisi è basata sull'esame del prospetto di collocamento pubblicato dalle SGR. La Banca mantiene comunque al di sotto del limite previsto "Controvalore OICR armonizzati" la quota di strumenti che non siano classificabili secondo gli **articoli 6, 8 e 9 della normativa SFDR<sup>1</sup>**.

✓ **Selezione degli strumenti finanziari in funzione del rischio paese**

**La Banca non sottoscrive strumenti provenienti da nazioni in blacklist<sup>2</sup>** e mantiene al di sotto del 5% totale la presenza di strumenti finanziari emessi in nazioni diverse da quelle facenti parte dell'Unione Europea, che ha già adottato politiche avanzate in tema di ambiente e sostenibilità, riservandosi di variare il presente principio qualora altre nazioni le adottassero.

La Funzione Finanza nello svolgimento della selezione a monte degli strumenti finanziari ai fini ESG si basa - oltre che sui prospetti di collocamento ufficiali già citati - anche sui rating ESG degli emittenti, se disponibili, nonché sulle notizie di stampa e, in generale, su tutti gli elementi informativi volta per volta disponibili o messi a disposizione dalle controparti.

---

<sup>1</sup> *Classificazione delle opzioni di investimento (Art. 6, 8 e 9 SFDR) - Art 6: opzioni di investimento del prodotto che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ma per le quali la Compagnia monitora i rischi di sostenibilità - Art 8: opzioni di investimento del prodotto che promuovono caratteristiche ambientali o sociali - Art 9: opzioni di investimento del prodotto che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.*

<sup>2</sup> *Rilevano a questo proposito: a) le liste promulgate e aggiornate dal GAFI (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale - l'organismo intergovernativo creato nel 1989 con lo scopo di promuovere strategie di contrasto al riciclaggio) riguardanti i paesi non collaborativi riguardo al contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; b) le liste promulgate e aggiornate dall'Unione Europea riguardanti i paesi non collaborativi dal punto di vista fiscale.*